

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

TRIBUNALE DI PISTOIA

2) *Codice regionale:*

RT 3C00206

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- i. *NOME E COGNOME: LOMBARDI SILVIA*
- ii. *DATA DI NASCITA: 27/07/1975*
- iii. *CODICE FISCALE: LMBSLV75L67G713J*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: silvia.lombardi@giustizia.it*
- v. *TELEFONO: 057335712997*
- vi. *CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE ALLEGATO ALLA SCHEDA PROGETTO (allegato nr. 1)*

2ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

vii- *NOME E COGNOME: Stefania DELLO RUSSO*

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Una "task force" per la depenalizzazione

4) *Settore di impiego del progetto:*

Educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, nonché educazione alla convivenza, al senso civico, al rispetto della legalità (Articolo 3, comma 1 lett. c) Legge regionale 25 luglio 2006, n. 35)

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il Tribunale di Pistoia è dislocato su due sedi: Palazzo Pretorio e Palazzo di San Mercuriale. Le competenze del Tribunale di Pistoia si estendono all'ambito territoriale della Provincia di Pistoia, composta da 22 comuni, con una popolazione di **292.509** abitanti (dato ISTAT anno 2014). Tale territorio produce un contenzioso ed un impegno giudiziario rilevante, descritto dai dati statistici sotto riportati, relativi alla gestione per l'anno 2015.

Settore Civile								
movimento degli affari	Pendenti inizio anno		Pervenuti		Definiti		Pendenti fine anno	
	▪ Contenzioso	4416	▪ Contenzioso	4530	▪ Contenzioso	4971	▪ Contenzioso	3975
▪ Lavoro	1784	▪ Lavoro	1280	▪ Lavoro	1291	▪ Lavoro	1773	
▪ Volontaria giurisdizione	2405	▪ Volontaria giurisdizione	2789	▪ Volontaria giurisdizione	2490	▪ Volontaria giurisdizione	2704	
▪ Esecuzioni e fallimentare	3843	▪ Esecuzioni e fallimentare	2105	▪ Esecuzioni e fallimentare	2168	▪ Esecuzioni e fallimentare	3780	
Totale	12538	Totale	10704	Totale	10920	Totale	12232	
Settore Penale								
movimento degli affari	Pendenti inizio anno		Pervenuti		Definiti		Pendenti fine anno	
	▪ GIP/GUP	2105	▪ GIP/GUP	8605	▪ GIP/GUP	8311	▪ GIP/GUP	2708
▪ Dibattimento	2866	▪ Dibattimento	2472	▪ Dibattimento	2372	▪ Dibattimento	2900	
▪ Schede casellario	37	▪ Schede casellario	1825	▪ Schede casellario	1857	▪ Schede casellario	5	
▪ Fogli complementari	50	▪ Fogli complementari	281	▪ Fogli complementari	331	▪ Fogli complementari	0	
Udienze	Tempo assistenza udienze:							
	▪ nr. udienze penali (Gip/Gup) 285 e loro tempo medio h,5,30							
	▪ nr. udienze penali (dibattimento) 874 e loro tempo medio h 7,30							
▪ nr. udienze civili 1352 e loro tempo medio h. 6								

Negli anni il tribunale ha ritenuto indispensabile dedicare una specifica valutazione dell'impatto sulla giurisdizione della lunga crisi economico-sociale che continua ad attraversare il Paese e colpisce ancora in modo pesante cittadini ed imprese della Provincia di Pistoia. Pur con qualche decremento delle sopravvenienze in qualche settore, il quadro complessivo e l'analisi dei dati concreti del lavoro e degli affari giudiziari evidenzia la permanenza di un forte disagio di cittadini e cittadine per la costante criticità di natura economica, sociale e comportamentale in generale della popolazione e non solo più riguardo alle fasce marginali della società. Le statistiche elaborate riguardo al lavoro giudiziario continuano a mostrare sintomi di una diffusa e drammatica difficoltà socio-economica a tutti i livelli della popolazione del circondario (circa 250mila abitanti), in campo sia civilistico sia penalistico.

Sul versante civilistico dall'analisi statistica si è inoltre registrato nel tempo un incremento dei procedimenti e delle pendenze (anche a seguito dell'accorpamento delle sezioni distaccate di Monsummano Terme e Pescia) ed in particolare nell'ambito della volontaria giurisdizione, ossia le procedure che riguardano i singoli cittadini non tanto in maniera contenziosa bensì per le questioni pratiche in materia diritti elementari e fondamentali delle persone, di tutela delle persone, in tema di successioni ed altro ancora. Grande è lo sforzo dell'ufficio per l'abbattimento delle pendenze nel civile in genere ed è importante realizzare la integrale digitalizzazione della grande quantità di dati contenuta negli atti giudiziari di parte e d'ufficio.

Nel settore penale, l'incremento dei processi e degli interventi della giurisdizione è dovuto ad un aumento di forme di criminalità, che maggiormente colpiscono i singoli e le fasce più deboli della società, come anziani e minori.

Queste complesse condizioni possono trovare adeguata risposta da parte del Tribunale grazie all'impiego di supporti logistici e risorse umane come quelle che scaturiscono (anche) dal servizio civile di giovani.

6) Obiettivi del progetto:

Premessa

Dal 6 febbraio 2016 è diventata definitiva l'operazione depenalizzazione avviata nel 2014 a seguito della legge delega n. 67 del 28 aprile 2014.

I due decreti (rispettivamente n. 7 e 8/2016) sull'abrogazione di reati e sostituzione con sanzioni civili e sulla depenalizzazione vera e propria, hanno operato un'ampia depenalizzazione.

Sono stati cancellati dal codice penale e da diverse leggi speciali, una quarantina di reati che non saranno più oggetto di attenzione per le Procure ma lo saranno per il giudice civile o per le autorità amministrative.

Tra questi, si ricorda, ci sono fattispecie datate (come il rifiuto di prestare la propria opera in occasione di tumulti e rivolte popolari) ma anche reati di un certo rilievo come l'ingiuria, la guida senza patente, gli atti osceni, la coltivazione di stupefacenti a fini terapeutici, le omesse ritenute previdenziali entro i 10mila euro, il danneggiamento semplice e il falso in scrittura privata.

Fase transitoria

Le misure si applicano anche ai processi in corso.

Nella fase transitoria, per quanto riguarda la depenalizzazione "amministrativa" si prevede, infatti, che la sostituzione delle sanzioni pecuniarie a quelle penali si applichi anche alle violazioni commesse **prima dell'entrata in vigore del decreto**, a meno che il procedimento non sia già stato definito con sentenza o decreto divenuti irrevocabili. In tal caso, il giudice dell'esecuzione **revoca** la sentenza o il decreto dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Ai fatti commessi prima dell'entrata in vigore, inoltre, non può applicarsi una sanzione amministrativa superiore al massimo della pena originariamente inflitta per il reato, né le sanzioni amministrative accessorie introdotte dalla depenalizzazione, salvo che le stesse sostituiscano corrispondenti pene accessorie.

L'autorità giudiziaria deve trasmettere **gli atti all'autorità amministrativa competente per tutti i**

procedimenti penali relativi ai reati trasformati in illeciti amministrativi salvo che il reato risulti prescritto o estinto per altra causa alla medesima data.

Se l'azione penale non è stata ancora esercitata, la trasmissione degli atti è disposta dal PM; se il reato risulta estinto per altre cause è sempre il PM a richiedere l'archiviazione. Quando invece l'azione penale è stata esercitata, il giudice pronuncia con sentenza inappellabile perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato, disponendo la trasmissione degli atti all'autorità competente, la quale dovrà notificare gli estremi della violazione agli interessati entro 90 giorni (360 se residenti all'estero), i quali avranno 60 giorni di tempo per pagare in misura ridotta la sanzione.

Per quanto concerne, la depenalizzazione "civile", se i processi relativi agli ex reati sono stati definiti anteriormente al 6 febbraio, il giudice dell'esecuzione è tenuto a revocare la sentenza o il decreto, dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Le sanzioni

Il decreto sulla depenalizzazione "amministrativa" prevede quale regola base l'irrogazione di una sanzione pecuniaria da 5.000 a 10.000 euro per i reati puniti con la multa o l'ammenda non superiore nel massimo a 5.000 euro; da 5.000 a 30.000 euro per i reati puniti con la multa o l'ammenda non superiore nel massimo a 20.000 euro; infine, da 10.000 a 50.000 euro per i reati puniti con la multa o l'ammenda superiore nel massimo a 20.000 euro.

Il secondo decreto, invece, sostituisce la sanzione penale con una sanzione pecuniaria oltre al risarcimento a vantaggio della vittima dell'illecito, la quale dovrà rivolgersi al giudice civile per ottenere il risanamento dei danni.

La sanzione sarà stabilita dal giudice e incassata dallo Stato, secondo le modalità e i termini demandati a un apposito decreto del ministero della giustizia.

La multa (variabile da 100 a 8mila euro per alcuni reati e da 200 a 12mila per il resto) sarà comunque commisurata, tra l'altro, alla gravità della violazione, alla reiterazione dell'illecito, alla personalità e alle condizioni economiche dell'agente.

Al condannato potrà anche essere concesso un pagamento a rate (da 2 a 8 mesi), ma non inferiore a 50 euro mensili, potendo lo stesso decidere di estinguere la sanzione pecuniaria in ogni momento, mediante un unico pagamento.

Il progetto

L'effetto **deflattivo** della depenalizzazione rispetto alla mole dei processi che si cumula e appesantisce gli uffici giudiziari, in presenza di significative vacanze negli organici, si potrà apprezzare nel *medio-lungo* termine.

Nel breve termine la riforma introduce un **aggravio di lavoro** per le cancellerie degli uffici giudiziari. L'impatto si farà sentire soprattutto per i procedimenti di **omesso versamento dei contributi all'Inps**, stimabili in circa 800, sia davanti al Gip sia sul complesso di quelli in dibattimento.

Nel territorio l'incidenza di questo reato è molto elevata.

Dovranno essere organizzate delle nuove procedure, complicate dal fatto che manca il decreto del ministero della Giustizia con i termini e le modalità del pagamento delle sanzioni e le forme di riscossione degli importi (decreto che dovrà essere varato entro gli inizi di agosto).

I volontari potranno essere utilizzati costituendo una task force in ausilio alle cancellerie del GIP-GUP e del dibattimento.

I reati depenalizzati riguardano soprattutto l'ambito del **lavoro e della previdenza sociale** ma anche tutti i reati, salve esclusioni, puniti con la sola pena dell'ammenda tra cui i numerosi casi di guida senza patente (art. 116 cds).

La depenalizzazione nel suo complesso riguarda **migliaia di fascicoli che dovranno essere recuperati dagli archivi e movimentati** al fine di eliminare gli effetti della sanzione penale e/o trasmessi all'Autorità Amministrativa (INPS, Prefettura etc..) per l'applicazione della sanzione amministrativa con notevole aggravio di tempo e lavoro.

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento del in particolare personale dalle cancellerie del GIP-GUP e del dibattimento ma la tematica è trasversale anche alle cancellerie civili.

Il personale del Tribunale di Pistoia si compone delle seguenti figure professionali *:

Magistrati

19 Magistrati ordinari e 9 Magistrati onorari di Tribunale GOT = **tot. 28**

Struttura Amministrativa

2 Direttori Amministrativi – 1 Funzionario contabile - 11 Funzionari Amministrativi – 10 Cancellieri – 15 Assistenti Giudiziari – 2 Centralinisti - 5 Operatori Giudiziari – 2 Conducenti Automezzi – 8 Ausiliari – (per un totale di n. **56 unità**, di cui 4 prossime al collocamento a riposo)

La dotazione organica prevede 72 posti. La percentuale di scopertura è del 28%.

(* Dato rilevato al 31/1/2016).

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Collaborazione con il personale degli Uffici Giudiziari.

Esecuzione degli adempimenti con i programmi informatici in uso.

In concreto *i giovani in servizio civile* dovranno affrontare **due tipologie di situazioni interessate dalla depenalizzazione** a seconda che in seguito all'esercizio dell'azione penale il procedimento sia stato o meno definito con sentenza o decreto penale irrevocabile alla data dell'entrata in vigore della normativa di riferimento.

Nel caso di **procedimento non ancora definito da sentenza o decreto penale irrevocabile** si dovrà

1. procedere all'intestazione della sentenza di assoluzione ex art. 129 cpp e art. 9 co. 3 DLG 15/1/2016 n° 8 e alle seguenti attività di comunicazione e notifica della stessa ai soggetti interessati e previsti dalla legge.
2. Poiché il fatto è previsto come illecito amministrativo, si dovrà procedere alla **trasmissione**, preferibilmente per via informatica nei termini di legge, degli atti del fascicolo penale all'Autorità Amministrativa che dovrà comminare la sanzione amministrativa. Successivamente si procederà alla **archiviazione informatica** su SICP "Sistema della Cognizione Penale" e a quella fisica dei fascicoli e degli atti originali con organizzazione dell'archivio e delle raccolte.
3. Per i fascicoli in cui il **fatto depenalizzato risulti punito con una sentenza o decreto penale irrevocabile ancora da dichiararsi** - visto l'atavico ritardo delle cancellerie dovuto alla penuria di personale - l'ufficio proporrà incidente di esecuzione al fine dichiarare l'estinzione del reato con le procedure ex art. 667 co. 4 cpp

Nel caso **di decreti penali o sentenza per i quali l'attività esecutiva è già stata svolta**, gli interessati proporranno incidente di esecuzione al Giudice dell'esecuzione.

1. Gli addetti del servizio civile dovranno **recuperare** negli archivi i fascicoli già chiusi e gli originali degli atti di condanna,
2. affiancare l'ufficio nelle attività successive alla **iscrizione nel registro SIGE** "Sistema Informatico Giudice esecuzione", nonché procedere alle annotazione sugli atti originali e sul SIC "Sistema del casellario" dichiarati estinti e loro archiviazione

Nel caso in cui il P.M. non avesse esercitato l'azione penale per i fatti oggetto di depenalizzazione, la procura dovrà chiedere **l'archiviazione del procedimento penale al GIP**. In concreto dalla Procura perverranno, sia materialmente che informaticamente tramite SICP, all'ufficio GIP i fascicoli per cui il PM chiederà l'archiviazione del procedimento perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Tali fascicoli dovranno essere smistati ai vari magistrati e dopo l'archiviazione scaricati sul SICP e trasmessi nell'archivio Procura.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

4

9) numero posti con vitto:

--

10) Numero posti senza vitto:

4

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I giovani in servizio civile saranno tenuti, vista la rilevanza e particolarità dell'attività svolta, al mantenimento di un rigoroso segreto d'ufficio.

Saranno tenuti al rispetto del codice di comportamento dei pubblici impiegati.

Dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal Presidente e dai responsabili degli Uffici oltre al rispetto delle regole in materia di sicurezza informatica e sicurezza del lavoro.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	TRIBUNALE DI PISTOIA – Sede Palazzo Pretorio	PISTOIA	PIAZZA DUOMO n° 6 PALAZZO PRETORIO	4
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: SUSANNA DIANA*
- ii. *DATA DI NASCITA: 16/08/1959*
- iii. *CODICE FISCALE:*
- iv. *DNISNN59M56E472T*
- v. *INDIRIZZO MAIL: susanna.diana @giustizia.it*
- vi. *TELEFONO: 05733571241*
- vii. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (allegato alla scheda di progetto) allegato nr. 2*
- viii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO: TRIBUNALE DI PISTOIA – Sede Palazzo Pretorio*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
TRIBUNALE DI PISTOIA – Sede Palazzo Pretorio	PISTOIA	PIAZZA DUOMO n° 6 PALAZZO PRETORIO

ix. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- 1) *Promozione e sensibilizzazione al servizio civile attraverso il sito istituzionale del Tribunale di Pistoia*
- 2) *Diffusione tramite PistoiaINFORMA - Ufficio per le relazioni con il pubblico del Comune di Pistoia*
- 3) *Pubblicazioni sulla stampa a diffusione locale, sul quotidiano “Il Tirreno” e “La Nazione”; volantinaggio presso l’Ordine degli Avvocati di Pistoia, presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia ed il “Polo Universitario” di Pistoia.*
- 4) *Pubblicità presso la Biblioteca interna ad uso di avvocati e fruitori vari;*
- 5) *Spot sull’emittente locale T.V.L.*
- 6) *Presentazione dei progetti e delle finalità del servizio civile da parte del Rappresentante dell’Ente in occasione delle feste dei Corpi di Polizia.*

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Questionario di ingresso teso a individuare le aspettative e gli interessi dei volontari rispetto al progetto.

Quantificazione dei risultati conseguiti attraverso verifiche trimestrali

Monitoraggio periodico dei risultati raggiunti per la messa a punto delle metodologie e degli strumenti impiegati.

Momenti di autovalutazione da parte dei giovani, personali e collettivi, con il coinvolgimento dei volontari e degli operatori di progetto.

Questionario finale per la valutazione complessiva dell'esperienza volto a misurare il livello di soddisfazione individuale dei giovani ed il raggiungimento degli obiettivi del servizio civile.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado quinquennale.
Buona conoscenza dei principali applicativi informatici, in particolare pacchetto Office e browser di larga diffusione
Titoli di preferenza: Laurea
Possesso dei requisiti necessari per l'accesso al Pubblico Impiego. Tali requisiti sono necessari in relazione alle attività da svolgere ed in relazione al contesto in cui si opera.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Il Tribunale di Pistoia non dispone di risorse finanziarie aggiuntive se non di quelle materiali per l'esecuzione dei lavori messe a disposizione dagli organi dell'Amministrazione Centrale dietro precisa richiesta: PC, scanner e materiale informatico di supporto alla digitalizzazione

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Assegnazione a ciascun volontario di una postazione di lavoro autonoma fornita di pc, stampante, scanner, fax o multifunzione.
Postazioni di lavoro atte a garantire autonomia di operatività nonché software gestionali che consentono il soddisfacimento della realizzazione del progetto.
Le risorse risultano quindi completamente adeguate.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Conoscenza degli aspetti tecnici e amministrativi del funzionamento della Giustizia. Tali conoscenze si ritengono utili alla crescita professionale dei giovani in servizio civile in quanto, partecipando alla realizzazione del progetto, acquisiranno competenze difficilmente sperimentabili all'esterno.
Oltre al perfezionamento di dimestichezza con gli strumenti informatici, il progetto offre ai giovani una visione dall'interno del funzionamento di un ufficio giudiziario e consente l'acquisizione di cognizioni specifiche che potranno risultare utili in caso di successivi impieghi nel settore, ma anche conoscenza di base di meccanismi di

gestione amministrativa e di rapporti tra uffici e professionisti, che possono fornire un bagaglio utile per attività lavorativa di altra natura.

Nello specifico è attesa l'acquisizione di approfondite conoscenze e competenze nell'ambito :

- giuridico amministrativo
- della gestione di dati e documenti informatici
- del funzionamento di un ufficio negli aspetti organizzativi, in relazione al lavoro di gruppo e alla gestione della utenza esterna
- della gestione di rapporti con pubblico qualificato (avvocati, polizia giudiziaria) per l'attività informativa di orientamento.

Impegno dell'Ente ad estendere ai volontari del servizio civile gli eventuali corsi di formazione che annualmente vengono destinati al personale di ruolo con rilascio di attestato di partecipazione.

Rilascio a fine servizio di attestato di partecipazione al servizio civile regionale nell'ambito dell'Area Terza- amministrazione della Giustizia- presso il Tribunale di Pistoia.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Tribunale di Pistoia, Sede di Via XXVII Aprile 14, Palazzo San Mercuriale, aula informatica.

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale verrà svolta direttamente in sede attraverso incontri e lezioni programmate da parte del Presidente del Tribunale, tenute da Magistrati, da Personale Amministrativo dell'Ufficio, con la collaborazione della Forze dell'Ordine in servizio presso le sezioni di Polizia Giudiziaria in servizio presso la Procura della Repubblica di Pistoia.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale dei giovani in servizio civile siano erogate attraverso lezioni frontali e dinamiche non formali fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

25) Contenuti della formazione:

In merito alla formazione generale intendiamo proporre i seguenti moduli formativi:

- La Costituzione della Repubblica Italiana
- Cenni sul sistema giudiziario nell'ordinamento italiano, posizione del cittadino nei confronti del sistema giustizia.
- Storia del servizio Civile nazionale - Legislazione nazionale istitutiva del servizio civile. Servizio civile in Toscana e legislazione regionale

-Interventi della Corte Costituzionale in materia di servizio civile
-Rapporto tra formazione civica e concetto di cittadinanza attiva e coesione sociale
-Aspetti di educazione civica e Protezione Civile in Italia
-Storia dell'obiezione di coscienza

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

Tribunale di Pistoia, Sede di Via XXVII Aprile 14, Palazzo San Mercuriale, aula informatica

28) *Modalità di attuazione:*

La Formazione specifica sarà erogata in parte da personale interno dei vari settori interessati al progetto, ed in parte da personale esterno incaricato della formazione del personale di ruolo.

Hanno dato la disponibilità a tenere lezioni su specifici argomenti:

- Il Responsabile per la sicurezza nei luoghi di lavoro, in persona dell'Ing. Zoppi della ditta Ce.SAL s.r.l.
- Addetti del C.I.S.I.A. di Firenze per approfondimenti in materia di strutturazione dei sistemi informatici all'interno degli Uffici Giudiziari.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni si svolgeranno in sede; sono previste lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie. A conclusione delle ore di formazione verranno proposti test pratici e prove di verifica.

La formazione specifica sarà completata con l'affiancamento al personale di ruolo assegnato ai compiti oggetto del progetto.

30) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica riguarderà in prevalenza:

- Nozioni fondamentali sulla struttura e sulle competenze del Tribunale di Pistoia.
- Elementi relativi all'organizzazione degli Uffici Giudiziari e sistema di funzionamento degli stessi
- Nozioni di base del Codice di Procedura Penale
- Analisi dei decreti legislativi 15 gennaio 2016, n. 7 e n. 8.
- Apprendimento delle tecniche di scannerizzazione dei procedimenti e illustrazione del funzionamento dei programmi informatici ministeriali
- Funzionamento dei principali sistemi informatici a supporto dell'attività

giurisdizionale penale
-Normativa relativa all'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

31) Durata (espressa in ore):

45 ore

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegna a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: STEFANIA DELLO RUSSO Ruolo COORDINATORE DI PROGETTI

- Si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI*

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI
n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 9

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto FABRIZIO AMATO nato a NAPOLI il 26.06.1951 in qualità di responsabile legale dell'ente TRIBUNALE DI PISTOIA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Pistoia, 16 febbraio 2016

Il Responsabile legale dell'ente
dott. Fabrizio Amato

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.